

Obiettivi della misura

Il recupero di terreni incolti in zone a rischio geologico e di aree agricole dismesse è tra le priorità dell'Unione Europea. A tal proposito, l'UE ha istituito, all'interno dell'Asse 2, un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.

La **Misura 223** "Primo imboschimento di superfici non agricole" prevede la concessione di aiuti sia per l'impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e dissesto idrogeologico con finalità protettive; sia l'impianto, con finalità produttiva, in terreni agricoli abbandonati.

Gli obiettivi principali della Misura sono:

- estendere la superficie forestale allo scopo di attenuare il cambiamento climatico;
- migliorare il paesaggio;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- recuperare cave e aree industriali inutilizzate;
- prevenire e attenuare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- conservare la biodiversità;
- aumentare le produzioni forestali.

Risorse finanziarie e scadenze

Per il finanziamento delle domande di aiuto sono stati stanziati **€ 36.070.300,00**, di cui **€ 15.000.000** per gli investimenti effettuati da Enti pubblici, **€ 15.170.300,00** per investimenti privati e **€ 5.900.000,00** per le opere di manutenzione. Le somme saranno erogate sotto forma di contributi in conto capitale, in conto interesse, o in forma combinata. Il finanziamento prevede sia una partecipazione ai costi di impianto, sia un premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti da cui sono esclusi gli Enti pubblici. Il sostegno all'impianto è pari al 100% del costo dell'investimento per Enti pubblici, scende all'80% nel caso di imboschimenti realizzati da privati ricadenti in zone svantaggiate dal punto di vista naturale, copre, invece, il 70% se si tratta di imboschimenti in altre aree. Per quanto riguarda il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti, l'importo è determinato sulla base delle operazioni previste nel piano colturale che il beneficiario è tenuto a presentare e dei relativi costi standard unitari rilevati dai prezziari regionali.

La raccolta delle domande avverrà con la procedura a "bando aperto", sarà possibile presentare le domande fino al **30 maggio 2011**.

Nell'ambito di questo periodo si applicherà il meccanismo dello "stop and go", con tre sottofasi temporali: dalla data di pubblicazione del bando al 15 novembre 2009, dal 01 febbraio 2010 al 30 maggio 2010, dal 01 febbraio 2011 al 30 maggio 2011. Durante la formazione delle graduatorie delle tre sottofasi, il finanziamento per ciascun beneficiario e tipologia di intervento potrà essere variato a seconda del numero di domande ritenute ammissibili.

Per ciascuna delle sottofasi temporali le risorse finanziarie sono così ripartite:

Enti pubblici: € 5.000.000,00

Privati: € 5.056.733,00

I beneficiari

Potranno usufruire degli aiuti: soggetti privati, singoli o associati; comuni singoli o associati; l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ed altre amministrazioni pubbliche. I beneficiari dovranno essere soggetti "affidabili", ovvero non aver ricevuto provvedimenti di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti relativi ai programmi di sviluppo rurale della nuova e vecchia programmazione.

I lavori potranno essere eseguiti sia in amministrazione diretta, sia con affidamento a terzi.

Aree ammesse a finanziamento e spese ammissibili

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative localizzate nell'intero territorio della regione. Per gli imboschimenti da realizzare in siti Natura 2000 o in aree naturali protette, l'operazione deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito.

Tra le aree ammesse alcune beneficeranno di attuazione prioritaria a seconda del tipo di intervento.

Sono previste due tipi di azioni:

Azione a) interventi di imboschimento con specie anche arbustive, con finalità protettiva, da realizzare su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e rischio idrogeologico. La superficie minima di impianto deve essere di 15 ettari che scende a 10 se adiacente ad altre aree boscate. Questi terreni saranno definitivamente assoggettati alle norme e ai vincoli forestali, con cambio di destinazione d'uso del suolo a "bosco", anche se la durata dell'impegno, ai fini del PSR, è di cinque anni.

Azione b) interventi di imboschimento con finalità produttiva con latifoglie o conifere da realizzare su terreni agricoli incolti o abbandonati. Quest'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. Per quest'azione la superficie minima è di 1,5 ettari.

Può essere richiesto un aiuto per entrambe le azioni.

Sono ammesse le spese relative agli investimenti contemplati nelle azioni a e b, nonché le spese generali. Per quanto riguarda l'azione a, l'aiuto riguarda i costi di impianto e il premio annuale per la manutenzione, se dovuto. Per l'azione b, il sostegno è rivolto ai costi di impianto e al premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti qualora ricadano su terreni agricoli incolti. Le spese generali ammesse a finanziamento non possono superare il 12% dell'importo dei lavori. Tra le altre spese ammissibili ci sono: gli interessi passivi, nel caso in cui il contributo sarà erogato in conto interessi; l'IVA se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta; i contributi in natura.

Condizione indispensabile per accedere ai benefici è l'accettazione di alcuni

impegni, tra questi: realizzare l'opera nei modi e nei tempi previsti dal progetto, non destinare ad altro uso la superficie impiantata, effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste, non eseguire il taglio anticipato delle piante, non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti se non espressamente autorizzato, cambiare a "bosco" la destinazione d'uso del suolo (per la sola linea a) prima della richiesta dell'accertamento finale dei lavori.

Criteri di valutazione

Le domande verranno valutate in base alle priorità territoriali previste dal PSR Sicilia 2007-2013. Saranno realizzate due graduatorie: una per gli Enti pubblici e una per i privati, distinte in azione a e azione b. Per quanto riguarda l'azione a, i criteri terranno conto della **qualità e coerenza del progetto** (max 50 punti) e del **criterio territoriale** (max 50 punti). Per l'azione b **qualità e coerenza del progetto** (max 40 punti) e **criterio territoriale** (max 60 punti).

Le domande interessate ad entrambe le azioni saranno valutate tenendo conto di quella prevalente.



Presentazione delle domande

La domanda dovrà essere presentata attraverso il sistema informatico SIAN. Una copia della stessa in formato cartaceo, sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, dovrà pervenire presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste (IRF) competente per territorio, entro le ore 13,00 del quindicesimo giorno successivo alla presentazione in formato elettronico, pena l'inammissibilità della stessa. Per le domande presentate tramite raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione. Se i terreni per cui è richiesto l'aiuto ricadono in più province, la domanda deve essere presentata presso l'IRF della provincia su cui insiste più del 50% della superficie. Sulla busta contenente la richiesta d'aiuto, oltre agli estremi del richiedente, dovrà essere riportata la dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole". È necessario specificare, inoltre, la sottofase.

Alla domanda di aiuto, il richiedente dovrà allegare il progetto esecutivo dotato di autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la cantierabilità. La documentazione, perciò, dovrà essere prodotta in duplice copia, indispensabile per l'immediata esecuzione delle opere, compresa la scheda di auto-attribuzione del punteggio, disponibile dalla data di pubblicazione del bando.

Tra gli altri documenti indispensabili: il titolo di possesso dei terreni, la relazione tecnica con scelte d'intervento motivate, elaborati progettuali (corografia, carta tecnica regionale, planimetria, elenco prezzi, computo metrico, ecc.),

il cronoprogramma dei lavori di impianto (massimo 24 mesi), il certificato camerale con dicitura antimafia, nonché attestazioni e documenti vari. Le società, le associazioni e le cooperative dovranno produrre l'atto costitutivo, il certificato camerale con l'indicazione delle cariche sociali e attestazione antimafia, la delibera dell'organo competente.

Gli Enti pubblici alleggeranno: atto di nomina RUP, atto di incarico per la progettazione, atto di validazione, approvazione tecnica, delibera con cui si approva l'iniziativa, dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, dichiarazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, atto di impegno alla manutenzione, piano di sicurezza, schema di contratto e capitolato d'appalto.

I soggetti richiedenti, inoltre, dovranno presentare ogni altra documentazione necessaria all'iter autorizzativo del progetto.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali parte specifica Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole"

Consultazione integrale del bando, modulistica e link utili
www.psr Sicilia.it
www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm



UNIONE EUROPEA
FEASR



Primo imboscamento di superfici non agricole



www.cifda.it